Sabato 30 Aprile 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 102
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15 Semestre „ 30.— Mese „ 5
Estero: Anno L. 157.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

La risposta del geom. Consarino

Al telegramma del Podestà, inviato in occasione del 21 aprile, Festa del Lavoro, il geom. Consarino, Segretario generale dei Sindacati Fascisti ha così risposto:

Ringrazio Lei e cittadinanza gloriosa eroica Osoppo per grandissimo saluto. Federazione Friulana trarrà auspicio per migliorare e giovare sempre fortune lavoratori identificantesi con quelli della piccola e grande Patria. — CONSARINO.

Una visita gradita

Domenica, avremo una visita molto gradita: quella di circa 300 appartenenti alla Milizia Nazionale, che saranno passati in rivista dal comandante la Zona di Venezia generale Vernè. L'adunata avverrà sulla piazza delle Scuole, la mattina alle 9. Visiteranno il forte, dove saranno accolti dal comandante e dagli ufficiali del Presidio. Anche la popolazione già prepara festose accoglienze.

Pro Banda Comunale

Il signor Nino Di Sopra di Felice ha inviato lire 200 pro Banda cittadina dagli Stati Uniti, ove risiede da diversi anni.

Il nostro affettuoso ringraziamento all'egregio concittadino.

GEMONA

I nostri artisti alla Mostra di Monza

La cittadinanza ha appreso con viva soddisfazione che Gemona, sarà pure quest'anno rappresentata con onore alla Mostra Internazionale delle arti decorative di Monza. Vi concorre il Mobilificio Fantoni G. e C. già vigorosamente affermatosi in altre esposizioni. Tanto il mobilio della Ditta gemonese quanto i ferri del comm. Calligaris della nostra città sono stati eseguiti sotto la guida e l'ispirazione artistica del nostro concittadino prof. Giuseppe Barazzutti.

Anche il concittadino scultore Luigi Pischiutti vi concorre per la prima volta; giovane che promette molto bene nell'arte del marmo e ne sono prova alcuni monumenti funerari da lui eseguiti nel nostro Cimitero e alcuni busti molto ammirati.

A tutti vada il nostro voto augurale.

TARCENTO

Assolti in Pretura

Tempo addietro i signori cav. Antonio Tullio, cav. Italico Comelli e Gio Batta Antoniutti, tutti e tre di Nimis, erano stati denunziati alla Autorità Giudiziaria, sotto la accusa di aver tenuto la sera del 23 febbraio u. s. una riunione pubblica senza dare il preventivo avviso alla Autorità di P. S. Scopo della riunione era quello di voler proporre al Prefetto per la nomina del Podestà una persona del paese, invece dell'attuale podestà dott. Fausto Verona.

I nominati sono comparsi mercoledì in Pretura. Dopo ampio e lungo esame della causa il Pretore ha assolto tuti gli imputati e precisamete il cav. Tullio è il sig. Antoniutti perchè il fatto non costituisce reato ed il cav. Comelli per non aver commesso il fatto. Difensori gli avv. Mini e De Monte.

S. DANIELE DEL FRIULI

Due biciclette rubate

Furono qui perpetrati due furti di biciclette in danno di persone che le avevano lasciate momentaneamente incustodite in luogo pubblico. I danneggiati sono il negoziante Domenico Ceccon fu Giuseppe di Maiano e l'agricoltore Domenico Moroso di Antonio, qui residente.

Detti furti furono denunciati alla locale stazione dei Carabinieri.

MERETTO DI TOMBA

La consegna dei premi ai giovani agricoltori

Domenica 24 corrente, con l'intervento del Commissario del comune dott. Pietro Someda de Marco, del dott. Dorta della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, del maestro agrario Zuliani Isidoro, delle autorità locali e di numerosi agricoltori del comune, ebbe luogo la consegna dei premi ai giovani agricoltori che parteciparono al Corso professionale d'agricoltura indetto dalla Cattedra. Vennero pure distribuite le medaglie e i diplomi della Commissione Granaria Provinciale assegnati al Concorso per la razionale coltivazione del frumeno, indetto dal Comune.

Il dott. Someda de Marco pronunciò un applaudito discorso di circostanza; indi il dott. Dorta tenne una conversazione agraria su argomenti di stagione.

Ottima fu pure la riuscita del corso di Meretto di Tomba, che venne assiduamente frequentato da 19 giovani agricoltori. Eccone l'esito della classifica. Giudicati:

Ottimi: Bertoli Enea di Lodovico, Ferino Sante fu Pietro e Bertoli Filippo di Sante di Meretto; Cisilino Sidrach di Pantianicco; Modesto Paolino di Francesco di Savalons; Pignolo Angelo di Italico e Toppano Adino di Giovanni di Tomba.

Buoni: Cisilino Sirio di Alfonso di Pantianicco; Della Vedova Amelio di Antonio, Del Mestre Mario di Silvio, Ferino Valentino di Luigi e Mestroni Pietro fu G. B. di Meretto; Sappa Guglielmo di Vincenzo di Savalons; Ulliana Marcellino fu Augusto di S. Marco; Giacomini Luigi fu Giulio di Tomba.

Sufficienti: Fanutti Alfredo di Corrado, Fanutti Giuseppe di Luigi, Turco Firminio di Vincenzo e Zamparo Arrigo di Giuseppe di Meretto.

Un furto alla Cooperativa di Pantianicco

Il gerente della Cooperativa di Consumo di Pantianicco signor Angelo Brandolino ha denunciato un grave furto di cui è stato vittima ieri. Ignoti con chiavi false, penetrati nei locali della Cooperativa di Consumo, hanno fatto man bassa di generi diversi cagionando un danno che s'aggira sulle lire 900.

Dei ladri nessuna traccia.

MARTIGNACCO

La sagra di domani

Eccovi dunque il programma della sagra di domani come vi avevo promesso. La sagra — facciamo naturalmente assegnamento sul tempo, il quale pare che vorrà mantenersi buono — promette di riescire degna delle belle vecchie tradizioni, che fino alla guerra facevano delle nostre festività popolari una fra le migliori sagre del Friuli. Avremo, pertanto, ciò che costituisce una delle attrattive più gradito per le nostre popolazioni, una grandiosa festa di ballo su ampia, sfarzosamente illuminata piattaforma, collocata sulla piazza principale, con l'orchestra Marcotti, potuta avere grazie ad accordi col sindacato orchestrale. E per facilitare la partecipazione a questo ed agli altri divertimenti, la Società che esercisce la linea Udine - San Daniele — a mezzo dell'ing. Cantoni — istituirà una serie di treni in ore comodissime per gli arrivi e le partenze dei forestieri. Vi saranno poi concerti — uno sulla piazza Vittorio Veneto: sono già arrivate giostre, altalene, bersagli d'ogni genere ed altri giochi e divertimenti, da accontentare ogni età ed ogni sesso; parecchi già arrivati, altri che annunciarono la loro venuta, e ci saranno i... miracoli naturali della stagione: gli asparagi — un prodotto che nella nostra plaga riesce superlativamente gustoso — e le uova e il capretto: si torna perciò alle usanze dei padri ... che sapevano vivere meglio e più ... di noi... Peccato che non ci fosse allora il Biscottificio Delser, per finir di addolcire la loro bocca. Ma vi sarà invece domani, e pronto ad ogni assalto con le svariatissime forme dei suoi biscotti. ..

Noi, di Martignacco, siamo pure ben preparati ad accogliere col nostro sorriso più schietto gli ospiti; e siamo sicuri che partiranno di qui con la memoria di una bellissima giornata felicemente trascorsa.

Conferenza Sindacale

In una sala del municipio concessa gentilmente dal Podestà cav. ten. colonnello Canli, fu tenuta una conferenza sindacale agli operai del Biscottificio Delser. Il sig. Olivieri delegato dal sindacato, fu un oratore molto bene accetto che contrariamente ai soliti discorsi, con poche parole si fece intendere ed apprezzare. Le maestranze che conoscono gli sforzi del governo attuale per portare l'Italia ai suoi alti destini, hanno aderito unanim a costituirsi in Sindacato.

A far parte del Direttorio sono stati nominati: Mattiussi Cesare segretario: Colussi Valentino Gregoris Tobia, Rodaro Giuseppe, Zuliani Roa, Zucchiatti Onorina, Pilosio Ernesta.

Il cav Rizzi è stato nominato fiduciario per gli impiegati.

PORDENONE

All'Istituto Filarmonico

Il novello Istituto Filarmonico ha provveduto alla stampa dello statuto sociale che verrà distribuito subito ai soci. Il Comune ed il Cotonificio Veneziano stanno provvedendo alla nomina dei loro rappresentanti. Avvenuto l'insediamento del Consiglio, eletto l'Ufficio di presidenza si passerà alla nomina del maestro direttore in seguito a concorso. Se tutto potrà procedere con sollecitudine, per l'estate il corpo bandistico potrà fare la sua comparsa; e noi lo speriamo vivamente.

Comunicazioni

Da molto non abbiamo notizie ufficiali sui lavori di finimento della ferrovia Pordenone-Aviano; però confidiamo che l'interessamento per la sua costruzione non venga mai meno e che prestissimo sia un fatto compiuto. Tanto più ora n'è sentita la necessità per lo sviluppo che si intende dare ai campi d'aviazione. E saranno da riprendere gli studi già bene avviati dal compianto benemerito sindaco cav. dott. Antonio Querini, per l'allacciamento tramviario e ferroviario con i paesi della bassa; certo che apporterebbe un vantaggio sensibilissimo morale ed economico al nostro centro.

Monaldi

La Compagnia Monaldi ha chiuso con fortuna meritata il breve corso delle sue rappresentazioni al Teatro Licinio ed il pubblico si ripromette di riudirla prestissimo. « Morte Civile » datasi per ultima recita, ebbe una interpretazione meravigliosa e gli applausi fioccarono unanimi e calorosi a tutti, in modo speciale al forte attore Monaldi ed all'attrice Battiferri.

La Compagnia d'Operette

Dal 12 al 19 maggio sono annunciate al Licinio rappresentazioni della compagnia d'operette Orizona, della quale fa parte il celebre comico Nuto Navarrini.

Stato Civile

(dal 22 al 28 aprile 1927)

Nati: maschi 9 femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Nicola Festa Paolina Vicenzini — Gius. Figini Costanza Manzon — Virginio Bettoli Ida Pollini — Ant. Santarossa Luigia Bortolussi. Matrimoni: Ant. Furlan Elena Trevisan — Fr. Pujatti Luigia Gavasso — Ant. Da Pieve Angelica Pellizzon.

Morti: Giov. Stella fu Gius. a. 43 — Anna Fauro fu Ottavio a. 77 — Sebast. Cancian di Agostino a. 25.

S. LEONARDO DI PORDENONE

Due tedesche arrestate per una serie di furti

Il bravo maresciallo dei carabinieri sig. Aiello dopo attive indagini ha tratto in arresot certe Krista Aida, di anni 27, e Giuseppina Nizhamp, d'anni 34 oriunde della Germania, poichè autrici di un furto di biancheria, del valore di circa diecimila lire, in danno di Sabina Siban; pure di biancheria, in danno di Siban Amalia e Clinaz Angiolina per un valore di circa L. 500; infine di circa tre quintali di salsamentaria per circa duemila lire. in danno di Dugaro Angelo e Siban Angelo.

Quasi tutta la refurtiva è stata recuperata.

CORDENONS

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Raetz hanno versato pro istituenda Casa di Ricovero: Famiglia Galvani lire 200. Famiglia Marsilio 200. Famiglia Berner 300.

SPILIMBERGO

Per le mostre agricole

Per le mostre agricole che si terranno in Spilimbergo il prossimo settembre l'on. Ministero ha dato la propria piena adesione, fissando anche alle mostre un contributo in denaro e delle medaglie e diplomi per premi da intestarsi all'on. Ministero.

Il sottosegretario all'Agricoltura on. Bastianini ne ha accettata la presidenza del Comitato d'Onore. Fra le notabilità che all'iniziativa hanno dato la propria adesione ricordiamo, l'on. prof. Arrigo Serpieri, direttore dell'Istituto Superiore Forestale di Firenze, il barone Elio Morpurgo, il comm. Oriolo, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il cav. Giuseppe Morelli de Rossi ecc.

Fra gli Enti che hanno deliberato di contribuire alle mostre ricordiamo, oltre all'on. Ministero, la Provincia con L. 2000. il Comizio Agrario di Spilimbergo con lire 2000, l'Essiccatoio Cooperativo di Spilimbergo con L. 2000, la Camera di Commercio di Udine con L. 500, il Consorzio Agrario di Maniago con L. 500, la Cassa Rurale di S. Giorgio con L. 500; il Comune di Spilimbergo con L. 1500, il Comune di Maniago con L. 500. il Comune di S. Giorgio con L. 600, il Comune di Travesio con Maniago con L. 500, il Comune di S. Gior- L. 350, quello di Pinzano con L. 360 di Meduno con L. 300, di Vivaro con L. 220, la Latteria Sociale di Rauscedo con L. 100, quella di Tesis con L. 25.

Altri Enti hanno comunicato verbalmente che contribuiranno, cosicchè il finanziamento dell'iniziativa può ritenersi assicurato.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

Riunione granaria

Elenco dei premiati

Giovedì 21 corrente giorno del Natale di Roma, ebbe luogo a S. Giorgio della Richinvelda la cerimonia di distribuzione dei premi ai vincitori del primo concorso comunale per la battaglia del grano.

La riunione indetta dal Podestà cav. Leonardo Luchini in accordo colla Cattedra Ambulante di Agricoltura colla Cassa Rurale di S. Giorgio è riuscita una vera festa del lavoro celebrata in un giorno di tanta significazione.

Ha parlato prima il sig. Podestà, cav. Luchini rievocando le belle tradizioni agricole di S. Giorgio, e ha preso poi la parola il dott. Missio direttore della Cattedra Ambulante di Spilimbergo, il quale ricordati i fastigi dell'antica agricoltura romana, ne ha preso spunto per stimolare ai nuovi progressi reclamati dalla necessità del momento e dalla Patria che ritorna agli antichi splendori ed ha ricordato le principali pratiche agricole di stagione.

Si passò quindi alla distribuzione dei premi in denaro assegnati dal Comune e delle medaglie e diplomi assegnati dalla Commissione provinciale granaria.

Ecco l'elenco dei premiati:

Pascutto Alessandro, Brizzi Luigi, Rovere Ernesto (Col. Sabbadini) primo premio L. 180 medaglia argento e diploma.

Pancino Luigi e Todesco Beniamino (Col. Sabbadini), Bisaro Enrico, Bratti Giovanni, De Zorzi Ferdinando, Leonarduzzi Romano, secondi premi L. 100 medaglia di bronzo e diploma.

Chiarot Fioravante e Rossit Giovanni (col. Sabbadini) Leon Isidoro, Tesan Mattia, Cancian Gio Batta e Tesan Stefano, terzi premi L. 50 e diploma.

CRONACA CIVIDALESE

Fascio femminile

Ieri in un'aula delle scuole elementari, gentilmente concessa, il locale fascio femminile procedette alla distribuzione delle tessere per l'anno 1927, V.o dell'èra fascista.

Parlò la segretaria della sezione, signora Persoglia, la quale disse:

— Ho voluto qui radunarvi per consegnare la tessera del 1927 in un rito intimo, ma non senza quella bellezza che accompagna ogni riunione squisitamente fascista. In mezzo a voi sento tutta la poesia del fascismo e l'orgoglio di possedere la tessera. Io ve la consegno. Serbatela, e ogni giorno vi sappia dire la responsabilità che grava su ciascuna di voi come donna italiana fascista, che deve formare nella nostra credenza la futura generazione. Facciamo tutte un solo comune sforzo, perchè la fatica nostra ci renda meritevoli di stare all'ombra dei gagliardetti fascisti, simboli eterni della rinnovata pagina della storia d'Italia. Per il Re, per Benito Mussolini, eja! ».

Inviato dal sig. Zanutto, reggente la sezione del fascio di combattimento, presenziò la cerimonia il prof. dott. Alfonso Marino, il quale illustrò efficacemente il pensiero delle superiori gerarchie del Partito sulle altissime finalità del fascio femminile. Invitò quindi la solerte segretaria a continuare sempre in fervore di opere e a diffondere saggia propaganda specialmentè fra le donne del popolo, stendendo ad esse la mano con sincera cordialità.

Poichè molte iscritte erano assenti, fu stabilita una nuova assemblea in occasione della prossima distribuzione delle tessere alle «Giovani Italiane ».

Il ciclo delle conferenze alla Scuola Serale Fascista

Giovedì sera si è iniziato il ciclo di conferenze indette dal Direttorio e dalla Direzione della Scuola serale fascista. Il preside della R. Scuola Complementare prof. Argenton, con brevi appropriate parole, più che presentare l'oratore (del che non era il caso, dice, poichè il bravo e studioso giovane sig. Aldo Accordini sia già ben conosciuto e caro alla cittadinanza) presentò, per così dire, l'eletta schiera di giovani che hanno accettato con entusiasmo l'invito di tenere queste conferenze. Si rallegra nel vedere così numeroso e scelto pubblico presente: ciò dimostra che la cittadinanza ha accolto benignamente l'iniziativa e dimostra che apprezza e incoraggia queste giovani energie, che si dedicano allo studio non soltanto per migliorare sè stessi, ma pronti hanno condisceso a partecipare agli altri — al popolo — i frutti dei loro studi e delle loro meditazioni per diffondere quella coltura ch'è primo e forte impulso alla grandezza spirituale della Patria, ed è base fondamentale della sua prosperità economica e della sua potenza nel mondo.

Ha quindi la parola il giovane laureando. Egli con parola piana e chiara, tratta l'argomento prefissosi « La pena di morte». La sua dotta esposizione è ascoltata con palese interessamento, sia nella parte storica — dai diritti romano, germanico, canonico, al diritto punitivo quale si affermava nel secolo XVII — sia nella parte dottrinaria e polemica intorno ai concetti di Cesare Beccaria nel suo libro «Dei delitti e delle pene». Il conferenziere espone con franchezza e con valide considerazioni il suo pensiero nettamente favorevole alla pena di morte, mantenuta del resto in tutti gli stati principali; e dice essere ben comprensibile come il Governo Fascista, che ha per caratteristica la riaffermazione dell'autorità dello Stato abbia dato una espressione di questa forza sovrana col decretare la pena di morte (legge 25 novembre 1926) a coloro che attaccano l'esistenza dello stato e di chi essenzialmente lo rappresenta.

Il conferenziere ha concluso affermando la necessità della pena capitale, sia per i reati politici, sia per i reati di sangue. E bene si sappia, dice, che il Fascismo ha innalzato la scure tra le verghe del Fascio Littorio, e che con le nuove leggi l'Italia ha finalmente una giustizia romana; nessuno può rivolgere il pensiero all'idea di nuovi attentati al Salvatore della Patria, attentati per i quali la nostra passione fa parere insufficiente qualsiasi castigo.

La dotta conferenza fu applaudita dalle autorità e dal pubblico.

Le reclute degli Alpini

In questi giorni saltuariamente arrivano le reclute assegnate al nostro Battaglione Alpini. Alla Stazione vengono ricevute dal Comandante il Battaglione, colonnello cav. Bombardi e da tutti gli ufficiali del Battaglione; indi passano balde inquadrate, disciplinate, con in testa la fanfara, attraverso le vie della Città dirette alla Caserma.

La gaia gioventù si presenta sotto le armi con entusiasmo, e lo dimostra con i suoi canti, orgogliosa di appartenere a quel glorioso Battaglione Alpini che tante pagine di gloria ha registrato durante la guerra.

Ai nuovi militi, il nostro cordiale saluto.

Società Cacciatori del Mandamento di Cividale

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea della Società Cacciatori che si terrà domani, domenica, alle 14 in una Sala dell'Albergo «alla Città di Trieste». piazza Paolo Diacono (gentilmente concessa) per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione morale e finanziaria 1926.
2. Nomina delle Cariche Sociali.
3. Gita Sociale.
4. Varie.

Cinema Corte

Oggi. sabato domani e lunedì, si produrrà la film: « Il transatlantico ». uno dei capolavori più poderosi della cinematografia.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Il successo della "Lucia"

Ieri sera davanti ad un pubblico poco numeroso, mentre avrebbe dovuto e potuto essere assai meno scarso, la Compagnia del cav. Angelo Munarin diede la seconda recita col capolavoro Donizettiano « Lucia di Lammermoor ». L'opera, il cui successo sarebbe stato assai maggiore se orchestra e palcoscenico avessero corrisposto alle pur modeste esigenze tecniche ed artistiche indispensabili ad evitare dolorose mutilazioni allo spartito ed al libretto trovò nel Munarin, nella Carosio, nel Vezzoli e nel di Lorenzo i tre interpreti principali che fecero miracoli (è la parola) di buona volontà e cantarono a perfezione incatenando l'uditorio che non fu avaro di applausi chestra, ma l'incasso della serata non coranche a scena aperta Bene i cori e l'orrispose ai meriti degli artisti che sono degni di calcare scene ben più importanti ed ai quali auguriamo sempre maggior fortuna.

X.

CAVASSO NUOVO

Scuola di Disegno

Rimessa nella sua sede naturale, la nostra Scuola di Disegno ritorna a funzionare regolarmente tutti i giorni dalle 18 alle 20, sotto la guida del maestro sig. Raffaele Scarton, coadiuvato efficacemente dal geometra sig. Antonio Franceschina. Quest'ultimo impartirà regolarmente le lezioni agli alunni di Cavazzo e di Fanna, che abbiano regolarmente frequentata la quarta classe elementare o abbiano superato l'esame di commissione alla quinta. Tutti confidano che questo giovine insegnante saprà continuare e allargare l'indirizzo impresso dal sig. Scarton e risponder alle esigenze del programma e dei sostenitori dell'utilissima istituzione.

Strade alpine

Abbiamo ieri pubblicato il telegramma diretto all'illustre professore on. Pier Sylverio Leicht dall'Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti di Tolmezzo, sig. Mario Mazzoni, nel quale si esprime la gratitudine dei Lavoratori Carnici per l'amorevole interessamento dal chiaro ed autorevole parlamentare, manifestato ancora una volta con un importante articolo sulle "Strade Alpine" dettato per il "Resto del Carlino".

L'articolo è veramente "notevole" — ed ha destato (come rilevava ieri il nostro corrispondente di Tolmezzo) una eco generale di consensi e di plausi — e per la "sostanza" di esso e per ragioni che si connettono alla grave situazione contingente dei nostri lavoratori; e merita essere più largamente divulgato in Provincia. Per questa considerazione, appunto, ci siamo creduti in dovere di riprodurlo.

* * *

E' un argomento, questo delle strade alpine, (così l'onorevole Leicht) o per dir più precisamente delle strade militari costruite nelle Alpi durante l'ultima guerra, che fu oggetto di numerosi scritti nelle riviste speciali nonchè di varii discorsi e interrogazioni nei due rami del Parlamento. Non si può dire però che, malgrado queste varie sollecitazioni, il problema sia risolto.

Chi abbia visitate in questi ultimi anni le nostre Alpi, dalla Val Camonica sino al Carso, sa come molto di frequente valli, pendici di monti e sin le creste più scoscese siano percorse da strade, sovente arditissime, che furono costruite durante la guerra per scopi militari. Nelle immediate retrovie dell'esercito combattente c'era un altro esercito composto di classi più anziane, che compiva un'opera degna veramente dei nostri grandi progenitori, i Romani, colla costruzione di queste vie, dei loro ponti, dei grandi muraglioni di sostegno dei canali di scarico e ciò, sovente, in mezzo all'infuriare delle bufere, nelle zone più rigide delle Alpi!

Queste strade sono di varia natura. Alcune sono state costruite in luoghi che in tempo di guerra formicolavano di truppe, ma che in tempo di pace sono del tutto abbandonati; altre invece percorrono valichi ancor oggi importanti per la viabilità delle zone alpine. Ed anche considerando il solo interesse militare, alcune rendono accessibili località prossime all'attuale confine, altre invece si trovano nelle lontane retrovie. Questo ha resa lunga e difficile la loro classificazione e spiega almeno in parte come ancora, in molti casi non siasi provveduto a sistemarle.

E' ovvio infatti il considerare come un lungo tratto del nostro confine, quello che va dal Cadore sino all'altipiano della Bainsizza nella val d'Isonzo, abbia subito, in confronto dello stato anteriore alla guerra, spostamenti di una certa importanza, ma che però non alterano in modo fondamentale la zona della nostra difesa. Nella Carnia, ad esempio, il confine è rimasto, in buona parte, sulla stessa linea nella quale era prima della guerra; nella val d'Isonzo è stato bensì portato innanzi, ma i monti che dividono questa valle da quella del Natisone costituiscono ancora una seconda linea assai avanzata. E' evidente perciò che in queste zone molte strade costruite in tempo di guerra hanno anche ora importanza notevolissima, dal punto di vista militare. D'altro canto è pure comprensibile come alcune delle altre, pur percorrendo zone che ora sono molto lontane dal confine, siano utilissime per il commercio locale e per scopi turistici. Quanto alle rimanenti è inevitabile che molte dovranno essere abbandonate, dato che nè lo Stato nè gli enti locali hanno interesse a mantenerle: ci penseranno eventualmente i privati a conservarle, qualora possano servire per l'accesso dei fondi.

Questa classificazione, alla quale accenniamo sommariamente, è quella che vien contemplata dalla legge. Questa infatti assegna alcune strade alle provincie od ai comuni, mentre ne riserva altre, quelle di quinta categoria all'autorità militare, solo giudice competente per stabilire i criteri per il mantenimento o per l'abbandono delle comunicazioni che interessano la difesa nazionale. Il criterio è semplice, ma purtroppo non fu altrettanto semplice l'applicarlo.

Gli organi militari, infatti, richiesero un tempo molto lungo per definire la loro parte, e ciò si comprende ove si pensi alla difficoltà ed importanza del compito: non sappiamo neppure con esattezza se tale disamina sia o no finita. Quanto al Genio Civile, che doveva risolvere il problema per le strade rimanenti, anche qui c'erano gravi difficoltà. Era infatti stabilito che la consegna agli enti locali non potesse avvenire se non dopo che le strade fossero state rimesse in buone condizioni di manutenzione, ciò che esigeva sopraluoghi di funzionari e spese notevoli di riattamento... ed ognuno sa come gli uffici del Genio non rigurgitino precisamente d'impiegati e come le somme a loro disposizione siano piuttosto scarse.

E' avvenuto così che molte strade siano ancora in stato di abbandono, giacchè nessun ente le ha prese in consegna e di molte non si sa ancora se dovranno esser conservate o se saranno abbandonate. Si tratta di arterie bellissime, che ogni giorno deperiscono; i canali s'ostruiscono perchè non son tenuti sgombri, le acque invadono il piano stradale, le opere di sostegno si sgretolano e troppo sovente le frane interrompono la viabilità. E' cosa che fa pena, il vedere questa rovina, tanto più se si pensa all'enorme costo di queste strade ed ai grandi servizi che esse hanno reso e che potrebbero rendere nell'avvenire. Basti ricordare taluna di queste importanti arterie alpine, ben note a quanti fecero la guerra come la strada che da Idersco (presso Caporetto, e Luico mette a Savogna e di qui in val Natisone, strada d'una importanza capitale, per le comunicazioni fra l'alta valle dell'Isonzo e la pianura; la strada che dal ponte di Pinzano mette a San Francesco e di là scende verso Verzegnis e Tolmezzo; la strada di Montecroce Carnico; quella che da Chiusaforte-Raccolana, per la sella di Nevea mette alla conca di Cave del Predil (Raibl), e costituisce l'unica comunicazione carreggiabile fra la via Pontebbana (Canal del Ferro) e la parte più alta della val d'Isonzo. Queste strade, così importanti, sono in stato di gran deperimento e in parte intransitabili, nè fu ancora stabilito almeno per certi tratti a chi spetti la manutenzione. Ma ve ne sono molte altre, lungo il confine delle Alpi Carniche e delle Giulie, che pure meriterebbero esser ricordate, se un simile elenco potesse esser fatto senza tedio nelle colonne di un giornale.

Naturalmente, anche dopo fatta l'assegnazione, si presenta il dubbio se i comuni potranno mantenere tante strade in località montuose dove i forti dislivelli, la precipitazione delle acque, il costo dei materiali, aumentano di molto le spese di manutenzione. Tale dubbio si era presentato già nel 1919, se non erro, alla mente d'uno dei più anziani fra i deputati veneti, il Brunialti, il quale rivolse sul proposito un'interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici, e ne ebbe come risposta, la citazione del decreto luogotenenziale 8 giugno 1919 n. 925 (confermato poi dalla legge 7 aprile 1921), nel quale il Governo era «autorizzato a mantenere le strade costruite con obbiettivi militari, non ritenute dall'autorità militare necessarie, e ciò sino alla classificazione e attribuzione ad altri enti ». Come ebbi a dire alla Camera, nella discussione del bilancio dei Lavori Pubblici (e mi fu di grande compiacenza il vedere rafforzate le mie osservazioni dal sen. Morpurgo, poco dopo, nell'assemblea vializia) è necessario che questa classifica proceda rapidamente ed ormai, dopo nove anni dalla fine della guerra, la richiesta non appare eccessiva; ma è anche indispensabile che, nel contempo gli uffici del Genio Civile abbiano a disposizione i mezzi ed il personale necessario per impedire che queste opere cadano in rovina. Non credo di esagerare nel valutare centinaia di milioni il costo di una tale rete stradale la cui importanza locale è il più sovente, del tutto soverchiata dall'importanza nazionale. Perchè, data l'urgenza, non si autorizzano gli uffici del Genio Civile a valersi per gli studi necessari di personale estraneo?

Si noti che, nella zona alpina orientale, alle ragioni che abbiamo svolte, si aggiungono in questo momento anche motivi d'opportunità evidenti. Quelle popolazioni per la sterilità del suolo e la mancanza d'industrie locali, da moltissimo tempo (certamente dal secolo XVIII) debbono integrare il loro bilancio domestico coi proventi dell'emigrazione temporanea, di cui, in questo momento, son chiusi gli sbocchi. E' una crisi gravissima che attraversa in particolar modo la laboriosa Carnia e sappiamo già che il Governo se ne preoccupa. Della gravità ciascuno si renderà conto quando pensi che, in ciascun anno, secondo i rilievi del collega Gortani, gli emigranti della Carnia e del Canal del Ferro sommavano negli ultimi tempi anteriori alla guerra, a circa quindici mila.

In un ordine del giorno votato il 10 aprile dai Segretari politici dei Fasci della Carnia, del Canal del Ferro e del Tarvisiano, è posta in piena luce questa condizione di cose e si chiede non solo l'immediato inizio dei lavori già progettati da vari Comuni, ma anche si domanda che se ne siano promossi altri di più vasta mole, necessari per la regione Carnica che ha diritto di sentire anch'essa il soffio vivificatore del Fascismo, per la sua importanza, per la sua dignità derivante dalla sua posizione di confine, per la nobiltà del suo passato di guerra, per la tranquillità del disciplinato suo popolo, per la maggior potenza della Nazione ». Tutte queste ragioni, così bene esposte in questa chiusa del vibrante ordine del giorno, concorrono a rendere urgente il problema delle strade costruite in tempo di guerra. Il Ministro Giuriati, che conosce così bene il paese, e che gode tutte le simpatie dei Friulani che raccolse intorno a sè nel momento storico della marcia su Roma, ha assicurato che la questione è sempre presente alla sua attenzione: vogliamo sperare di veder presto i frutti di questa opportuna dichiarazione.

F. S. LEICHT.

CRONACA CITTADINA

Provvedimenti del Podestà per il caro-vita
Diminuzione del prezzo del pane e di alcuni generi alimentari

Da qualche settimana, e noi avevamo avuto occasione di rilevarlo, i prezzi dei generi alimentari si mantenevano stazionari. Ma la Camera di Commercio, compilatrice del bollettino - calmiere per i prezzi all'ingrosso, seguiva con occhio attento il problema del caro-vita. Ed è stato appunto il detto bollettino — il quale ha sempre servito di base per la fissazione dei prezzi al minuto in città e provincia — ad apportare le prime variazioni decrescenti.

Ciò, grazie alla migliorata situazione della lira che ha provocato una benefica ripercussione, tanto che il pane ed alcuni generi alimentari di prima necessità sono stati praticati sensibili ribassi.

E ciò sarà appreso con vivo compiacimento dalla cittadinanza, la quale si vede appagata nel più vivo dei desideri.

Una seduta in Municipio

Merito questo del Podestà on. Russo, il quale, preoccupandosi di affrontare il più presto possibile le progettate migliorie, ha ieri convocato presso il Municipio la Commissione Annonaria comunale, presieduta dal dott. De Nardo e composta dai signori: cav. dott. D ePoloni; dott. Savini; sig. Olivieri per i Sindacati; dott. Della Savia; rag. D'Andrea per la Coop. Friulana di Consumo e sig. Sterli per la Federaz. Commercianti. E invitò alla riunione anche il geom. Consarino, segr. gen. dei Sindacati Fascisti, il cav. Moro presidente della Cooperativa Friulana di Consumo e il dott. Giacomelli.

L'on. Russo aperta la seduta, dopo aver ringraziato gli intervenuti ha espresso il desiderio che la città di Udine figuri tra le primissime nella diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità e possa dimostrare così ancora una volta di seguire pronta e fedele l'opera che il Governo Nazionale ha intrapresa per la battaglia economica. Ha particolarmente espresso il desiderio che il prezzo del pane venga nuovamente ribassato in relazione anche alla migliorata situazione della lira.

Il cav. Moro, accedendo al concetto espresso dall'on. Russo, pur dimostrando come l'attuale prezzo sia inferiore a quello praticato in altre città e rappresenti lo sforzo massimo possibile raggiunto ha dichiarato che col 1.o maggio il prezzo del pane potrà essere diminuito a lire 2.25 il chilogramma. Il Podestà ha rivolto un elogio ai dirigenti della cooperativa che si sono dimostrati fedelissimi interpreti della volontà del Duce.

Prezzi ribassati

In seguito alle risultanze di cui sopra, il Podestà ha emanato un deliberazione in cui attesa la necessità di fissare i prezzi di minuta vendita del pane, in relazione all'attuale prezzo delle farine; sentito il parere del sig. Presidente la Commissione Annonaria Comunale; visto ed applicato l'art. 153 della legge Comunale e Provinciale; ordina che, a partire dal giorno 1.o maggio p. v., i prezzi di vendita al minuto del pane sono stabiliti come appresso: pane in forme da 150 a 200 grammi al Kg. lire 2.25 — pane in forme non superiori ai 100 grammi L. 2.35. Ciò, rimanendo in vigore tutte le altre norme fissate dal decreto 14 settembre 1926 N. 11949 relative alla confezione del pane.

Nella seduta della Commissione Annonaria — presente il Podestà — sono stati inoltre praticati i seguenti ribassi nei generi di prima necessità:

Riso camolino extra da lire 2.05 a lire 1.95 al chilogramma — riso camolino corrente da 2 a 1.90 — farina di granoturco bianca e gialla da 1.20 a 1.15 — pasta alimentare tipo Napoli, Bologna, da 3.30 a 3.25 — pasta alimentare nostrana da 3 a 2.95 — zucchero cristallino da 7.20 a 7 — zucchero raffinato Pilè da 7.50 a 7.30 — olio di seme prima marca da 7.10 a 6.75 — olio di seme di seconda marca da 6.85 a 6.50 — lardo e strutto nostrano da 9.50 a 9 — formaggio latteria fresco comune da 10.50 a 10 — caffè Minas crudo, corrente, da 23.30 a 23.

Il Podestà ha comunicato telegraficamente al Primo Ministro il risultato della riunione in special modo nei riguardi dell'avvenuta diminuzione del prezzo del pane.

Per favorire i consumatori

La Commissione Comunale ha fatto del suo meglio per dare ai consumatori qualche ribasso. Se questo a prima vista può sembrare lieve, lo si confronti ai prezzi di qualche mese or sono e allora si avrà la sensazione dei benefizi raggiunti. Occorre, naturalmente, da parte degli esercenti, una leale applicazione delle disposizioni municipali. Queste d'altronde, sono eque anche nei loro riguardi.

Ad ogni buon conto sarà stabilito un controllo al fine di poter segnalare gli eventuali casi di ostruzionismo.

Qualche membro della commissione da noi avvicinato non ha escluso la possibilità di altri ribassi basati sempre però sulla reale situazione dei mercati. E cioè, pur mirando ad apportare sempre maggiori vantaggi ai consumatori, si vuol procedere con senso di misura e senza precipitazione alcuna.

Certo che Udine, oggi, grazie alle sollerti cure di chi amministra la cosa pubblica, può annoverarsi fra le città d'Italia in cui la crisi economica si fa meno sentire.

Programma per il mese di Maggio

Lezioni ordinarie

Martedì 3 - Dott. cav. C. Margotta - Le glandole della digestione (II. lezione). — Venerdì 6 - Rag. A. Feruglio - «Friuli nostro»: L'umorismo nella letteratura friulana. — Martedì 10 - Avv. C. Chersich - L'assalto al monte Everest (con proiezioni). — Venerdì 13 - Dott. P. Someda de Marco - «Friuli nostro»: L'indole degli scritti di P. Zorutti e di C. Percoto — Martedì 17 - Dott. prof. L. Morvidi - La psicologia delle conferenze — Venerdì 20 - Prof. cav. uff. G. Del Puppo - «Friuli nostro»: Il Castello di Udine — Martedì 24 - Cap. U. Rosignoli - Per un'Italia più grande (con proiezioni) - I. lezione. — Mercoledì 25 - Cap. U. Rosignoli - Per un'Italia più grande (con proiezioni) - II. lezione. — Venerdì 27 - Dott. prof. C. Bressani - «Friuli nostro»: Jacopo Stellini e la filosofia in Friuli. — Martedì 31 - Sac. prof. A. Benedetti - La zanzara e la malaria in Friuli. — Per tutte queste lezioni ordinarie, l'ingresso è libero.

Conferenze straordinarie

Giovedì 5, al Teatrino della Palestra in Via Dante, Luigi Garzoni, maestro di canto nelle Scuole Civiche, parlerà sul tema «Il canto nella Scuola d'oggi». — La conferenza sarà corredata da esecuzioni individuali e corali di alunni di tutte le classi elementari.

Lunedì 9 il prof. V. E. Gariglio, del R. Istituto Tecnico, terrà una lezione, corredata da esperimenti, su «L'aria liquida».

Giovedì 12 l'illustre prof. Ferdinando Pasini terrà una conferenza dantesca sul tema «Alle soglie del paradiso terrestre».

Sabato 21 l'illustre Padre G. Semeria terrà una conferenza sul tema «Ciò che ha di nuovo nel mondo un uomo di sessant'anni».

Lunedì 30 il dott. Francesco Feltorello parlerà sul tema «Il mio Carso» di Scipio Slataper. (Ingresso libero).

Tutte le conferenze straordinarie, per le quali non sia indicato il libero ingresso, sono a pagamento.

I biglietti d'ingresso per le conferenze straordinarie a pagamento si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

PER L'INCREMENTO DELL'ATENEO DI PADOVA

Nel pomeriggio di ieri, in una riunione allo scopo di addivenire alla costituzione definitiva del Comitato di propaganda per l'incremento della R. Università di Padova, venne deciso di completare il Comitato provinciale, aggregandovi i Podestà dei Comuni Capiluogo di Mandamento, il Direttore della Banca d'Italia, i Presidenti degli Istituti di Credito del Capoluogo e dei Comuni Capiluogo di Mandamento, nonchè le rappresentanze dei Combattenti e dell'Istituto provinciale del Nastro Azzurro.

E' stata altresì decisa la costituzione di due Sottocomitati, di cui uno per la raccolta di fondi, che funzionerà sotto la presidenza del Presidente della Cassa di Risparmio di Udine e l'altro di propaganda e di collegamento che farà capo all'Università Popolare di Udine e del quale faranno parte i Capi delle scuole secondarie e degli altri istituti culturali della Provincia.

PER LA MOSTRA A CONEGLIANO

Per la mostra friulana, nella esposizione che si aprirà il 15 corr. a Conegliano, hanno offerto ancora: il consorzio antifilosserico lire 1000, la Banca d'Italia lire 400.

L'originale costruzione destinata a rappresentare a Conegliano il Friuli, è quasi ultimata. Vivissima poi è l'attesa per la giornata friulana, che è fissata al 5 giugno, ed alla quale tra altro concorrerà un gruppo in costume da Aviano, gruppi di fanciulle dal Tarvisiano e della Carnia, nonchè un coro friulano.

MESSA IN SUFFRAGIO dei CADUTI

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti in Guerra ricorda ai propri soci che lunedì 2 corr., alle ore 9, avrà luogo nella chiesa di S. Giacomo la consueta Messa mensile in suffragio dei Caduti.

Audace furto in un negozio di stoffe

Il sig. Armando Giacomini ha denunciato alla R. Questura un audacissimo furto di cui egli è rimasto vittima l'altro giorno.

Nel suo negozio in piazza Mercatonuovo, verso le ore 16, entravano due persone, un uomo ed una donna che chiesero di comperare la stoffa per un vestitino da bimbo. Il sig. Giacomini si accinse premurosamente a servirli, quando ad un tratto i due sospesero la compra, e accusando la donna un forte mal di denti, uscirono frettolosamente dal negozio.

Poco dopo, il sig. Giacomini si accorse che era sparita una pezza di stoffa di trenta metri, e non gli rimase altra soddisfazione che di denunciare il furto all'autorità.

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio e i contributi fissati dal commissario

Il senatore on. bar. Morpurgo, commissario straordinario per la Camera di Commercio e Industria, tenute presenti le necessità della Camera in rapporto ai bisogni ai quali essa è chiamata a soddisfare dalle ingenti leggi e regolamenti, ha approvato il bilancio preventivo 1927, con le seguenti risultanze: entrate effettive ordinarie lire 641882.08, spese effettive ordinarie 537326.08, straordinarie 75056.

Ha poi approvato l'applicazione della tassa camerale per l'anno 1927 nella misura di cent. 80 per ogni cento lire di reddito di R. M. commisurando, sul presunto reddito netto di Ricchezza Mobile di L. 76.250.000 che darebbe il previsto gettito di tassa camerale di lire 609.055.68.

* * *

Fra le spese, notiamo che furono aumentati parecchi dei contributi annui che la Camera assegna a Scuole professionali. Per la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», il contributo pel 1927 fu raddoppiato nel quadriennio 1928.1931, elevandolo quindi a 20.000; per la R. Scuola Professionale di tirocinio di Cividale e per la R. Scuola Professionale carnica «Albino Candoni», da lire 1.000 fu elevato a L. 2.5000; per il R. Laboratorio «Benito Mussolini» di Gemona, da L. 1.242 a 2.500; alla Scuola Serale di Contabilità fra Agenti di Commercio in Udine da lire 500 a 1000; alla Scuola Pratica Commerciale di Pordenone da L. 300 a 1000; alla Università Popolare di Udine da L. 500 a 1000; alla Scuola Serale di Stenografia di Cividale, da 250 a 500.

Vi sono quindi altri contributi per Scuole ed istituzioni, affini: 25.000 all'Ufficio provinciale per la istruzione professionale industriale e commerciale; 5000 a ciascuno degli istituti medi seguenti: R. Istituto Tecnico; R. Liceo Scientifico e R. Liceo - Ginnasio di Udine per le dotazioni dei gabinetti scientifici; i contributi di L. 600 al R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia e 4.000 all'Istituto commerciale annesso al Collegio di Toppo - Wassermann di Udine.

Un'altra categoria di contributi è quella ad Esposizioni, Mostre, Concorsi ecc. Troviamo, in questa la seconda annualità a favore della Esposizione delle Tre Venezie da tenersi in Udine (quando?) lire 33.333; lire 8.000 assegnate alla Fiera Campionaria Internazionale di Milano (ampliamento del padiglione del Friuli L. 5000, funzionamento 3000); L. 5000 per la Mostra biennale delle Arti decorative in Monza; L. 1.000 per la Mostra internazionale di arte ispirata alla vite di Conegliano; 500 alle Mostre del Mandamento di Tarcento e 500 a quelle intermandamentali di Spilimbergo. Il fondo per «altri contributi per Esposizioni Mostre e concorsi» fu elevato da L. 10.000 a 25.000; mentre c'è anche un'altra voce, nella categoria «Contributi per il funzionamento di Istituti di utilità regionale e nazionale» e cioè «Contributi vari» dove è segnata la cifra di L. 11.250.

In quest'ultima categoria, sono segnati gli aumenti: da 4 a 5 mila lire per il Comitato Friulano Piccole Industrie; da 1000 a 2000 per l'Istituto dei trasporti in Treviso.

Questi contributi della Camera di Commercio, che tanto giovano allo sviluppo progressivo della coltura generale e delle attitudini professionali assorbono un buon terzo delle sue spese annuali: ma il profitto che ne ritrae il paese supera di gran lunga, incalcolabilmente, il sacrificio dalla Camera stessa.

Nuovi periti agrari

Nella corrente seconda ed ultima sessione speciale per il conferimento del titolo di perito agrario presso la Regia Scuola Agraria Media specializzata per la Viticoltura e l'Enologia in Conegliano hanno felicemente superato gli esami i seguenti licenziati di Scuole Agrarie appartenenti alla nostra Provincia: Aita Bruno, Cappellin Giuseppe, Gardelli Italo, Ceschia Giovanni, Dean Pietro, Dri Pietro, Ellero Ruggero, Etro Gaspare, Gasparotto Giò Batt., Gasparotto Luciano, Iaiza Ugo, Migaton-Rizzi Gio Batt., Mainardis Giuseppe, Marcuzzi Amiro, Martin Cesare, Morello Enrico, Pez Graziano, Pillan Camillo, Sinigaglia Romaldo, Stabile Giuseppe, Stoppato Giovanni, Tramontin Fabiano, Veriti Angelo, Zanon Riccardo.

Con dispensa dagli esami fu conferito il titolo di perito agrario al sig. Deganutti Giuseppe.

ADUNANZE DELLE COMUNITA'

La Federazione Fascista delle Comunità avverte i fotografi di intervenire ad una adunanza indetta per questa sera alle ore 18 nei locali dell'Associazione commercianti per addivenire alla costituzione della Comunità.

Uguale invito è fatto per i calzolai per il 1.o maggio alle 10.30, e ai barbieri il 2 maggio alle 10.

La Comunità dei Pittori e Decoratori ringrazia poi il Podestà per il pronto interessamento dimostrato alla classe che versa in grave disagio per la crisi generale.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 7.30 alle 11.30 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Esercitazioni libere e campionali sociali dalle 7.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 18.

L'attività del Comitato Udinese della Croce Rossa Italiana

Abbiamo ricordato ieri ampiamente le alte finalità di una umanitaria e benefica istituzione nazionale: la Croce Rossa Italiana. Finalità che sono perseguite anche dal locale Comitato, il quale da tanti anni svolge un proficuo lavoro, pur attraverso crescenti difficoltà finanziarie.

Nel 1926 l'attività del comitato udinese — come rileva S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, illustre presidente, nella relazione presentata nella recente seduta — ha dovuto limitarsi all'esplicazione del programma di beneficenza tracciato dal preventivo, dato le poche risorse sulle quali poteva fare assegnamento.

La detta relazione comincia col rilevare l'ottimo funzionamento del servizio di «Pronto soccorso», grazie all'ausilio del personale del Corpo dei Civici Pompieri, egregiamente diretto dal comandante cav. Enrico Cavalletti, al quale personale tutto rivolge una parola di lode per la premura con la quale accorse ove il soccorso è richiesto, valendosi delle celeri autoambulanze.

Un fervido ringraziamento esprime anche al Municipio che volentieri ha concesso l'installazione del «Posto di Pronto Soccorso» in locale comodo e bene ubicato, con l'ordine che lo stesso personale pompieristico esplichi gratuitamente l'importante e delicato servizio.

Nel corrente anno avremo di nuovo, come anteguerra, al completo del materiale di cui sono costituite, le tre Ambulanze da Montagna, N. 36, 58 e 68, che saranno collocate nello stesso locale adibito al «Posto di Pronto Soccorso» e così verrà a ricostituirsi un po' per volta un magazzino dotato di tutto ciò che può servire a far fronte ad eventuali per quanto malaugurate calamità pubbliche.

Il comitato udinese della Croce Rossa concorre colla somma di lire 4000 a sussidiare la Colonia Estiva, la quale nel decorso anno 1926 ospitò circa 160 bambini (maschi e femmine) con risultati quanto mai lusinghieri. Una elaborata e dotta relazione fu fatta in merito dal consigliere cav. dott. Giulio Cesare, direttore medico della Colonia medesima, nella quale relazione sono descritti ed illustrati i benefici che i bambini ospitati ritrassero.

Accenna quindi la relazione alla avvenuta nomina della commissione speciale provinciale di propaganda, la quale ha già iniziato il suo lavoro con la distribuzione di materiale illustrativo e con l'ausilio della stampa. E sull'opera di essa si fa assegnamento oltre che per l'incremento dei soci anche per un aumento nelle contribuzioni benefiche (oblazioni varie, iscrizioni a socio perpetuo di persone defunte), contribuzioni che, purtroppo sono ridotte al minimo.

Le delegazioni hanno avuto una nuova sistemazione per quelle provenienti dal comitato di Trieste in seguito alla quale da 172 discesero a 117, mentre si costituirono i sotto comitati di Gorizia e di Tarvisio che assorbirono parte delle delegazioni che si avevano in precedenza.

Si crede però che ancora tali delegazioni per quanto riguarda il sotto comitato di Gorizia, abbiamo ad avere un'ulteriore variante, dalla quale non sarà estranea la nuova costituzione a Provincia del Goriziano.

Un plauso è rivolto ai zelanti delegati di Palmanova; Buttrio; Cividale; Tricesimo; Tarcento; Chiusaforte; Clauzetto; Forgaria; Polcenigo; Caporetto; Precenicco; Gradisca; San Giorgio della Richinvelda; Zoppola e Pagnacco i quali dimostrarono di interessarsi della loro delegazione.

Nel chiudere la relazione la presidenza si lusinga che — meglio conosciuta ed apprezzata l'opera feconda di redenzione fisica e morale delle classi umili perseguita dalla Croce Rossa, mercè la proficua propaganda che sarà per esplicare la predetta nuova Commissione — la altamente umanitaria Istituzione richiamerà a sè l'universale quanto meritata simpatia, si da riescire prediletta alle popolazioni beneficiate, che non mancheranno di sorreggerla con quegli aiuti morali e materiali dei quali è bisognosa e senza dei quali non potrebbe prosperare.

TRENI SPECIALI per la sagra di Martignacco

In occasione della sagra di Martignacco, la quale seguirà domani 1.o maggio, sulla Tranvia Udine - San Daniele oltre i treni ordinari e festivi, ne verranno effettuati altri speciali, nel pomeriggio e nella notte secondo l'orario in appresso:

Partenze da Udine: 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 — 14.30 — 15.40 — 19.10 — 22.30.

Partenze da S. Daniele: 6.30 — 8.10 — 13 — 15.55 — 17.45 — 22.15.

Partenze da Martignacco per Udine: 7.10 — 8.47 — 13.48 — 16.40 — 18.30 — 23.

Partenze da Martignacco per S. Daniele: 7.25 — 9.50 — 12.15 — 14.05 (per Fagagna) — 16.05 — 19.55 — 23.

LA COOPERATIVA CARICATORI E SCARICATORI DI UDINE

ci prega di pubblicare che per un errore fu inclusa nell'elenco delle Cooperative cancellate dai Registri Prefettizi.

Essa infatti — dice la lettera — non ha mai cessato dal dopo guerra il suo disciplinato servizio allo Scalo Merci Ferroviario, diretta ottimamente dal sig. Teobaldo Fabbro, presidente.

Domani verrà benedetta la nuova chiesa di Gervasutta

Domani mattina, S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi procederà alla benedizione della nuova Chiesa di Gervasutta.

Sorge il nuovo tempio poco oltre il cavalcavia ferroviario di Porta Cussignacco, a destra.

Trattasi di un bell'edificio, in stile romanico, di squisito gusto; merito dell'architetto prof. Zanini. Comprende: la navata centrale e due laterali, queste divise da due file di colonne che sorreggono il soffitto con sei campate. I lavori furono affidati all'Impresa Agosto.

La Chiesa misura 32 metri di lunghezza per 13.50 di larghezza.

Nella lunghezza è compreso lo spazio riservato al coro; sotto a questo è stata scavata un'ampia cripta a somiglianza di quella esistente un tempo nella Chiesa del Cristo, per uso del Santo Sepolcro nella settimana di passione.

Con nome di Cristo viene benedetta infatti la nuova Chiesa. In questa fu trasportato e collocato, dopo accurato restauro, l'altare maggiore, in legno, che già stava nella vecchia Chiesa del Cristo, e con esso altare, fu pure trasportato il vecchio Crocefisso, di pregievolissima fattura, venerato dalla beata Elena Valentinis nel secolo XIV.

L'altare porta sulla facciata anteriore un dipinto raffigurante la «Deposizione del Cristo attorniato dagli Angeli» opera del Rubis eseguito verso il 1766.

L'altare, per ora, sarà quello maggiore; in seguito sarà collocato sotto, nella cripta. Il costo dell'opera finora (e molto resta ancora da fare), supera le 350 mila lire; vi contribuì la munificenza di S. E. l'Arcivescovo, il ricavato della vendita della vecchia Chiesa del Cristo, e la famiglia Modotti di Gervasutta che offrì lire settemila.

Si confida, che tutti i frazionisti di Gervasutta, oltre duemila, contribuiranno nella misura delle loro forze, a dare vita e decoro a questo loro bel Tempio, convinti di fare cosa di sommo loro vantaggio spirituale, non solo, ma di alto civismo.

A reggere le sorti della nuova Chiesa, fu chiamato il cappellano don Davide Vernierini, il quale alloggerà nella canonica costruita di fianco al Tempio.

Il programma delle cerimonie per domani

La giornata si aprirà con l'arrivo di S. E. l'Arcivescovo (ore 7.30), il quale procederà alla benedizione del Tempio e reciterà la Messa.

Alle ore 10 e mezza: Messa solenne con l'intervento della Cantoria di San Giorgio Maggiore.

Alle 14 avranno inizio i giochi sportivi con corse podistiche, ciclistiche; corse nei sacchi, cuccagna ed altri divertimenti popolari.

Alle 17: Gran funzione e discorso di S. E. l'Arcivescovo.

In fine, a sera, gran luminarie e concerto della brava Banda di Manzano, la quale presterà pure servizio durante tutta la giornata.

LA CONFERENZA DI P. ROBERTO

Questa sera Udine intellettuale e benefica si darà convegno al «Sociale» per applaudire anche una volta l'alta eloquenza di Padre Roberto da Nove, nel discorso: «I fattori della civiltà».

Il pubblico udinese non ha bisogno d'incitamento — in questo caso — per affollare il teatro in ogni ordine di posti: sono già inviti irresistibili il nome e la fama del conferenziere, l'importanza dell'argomento, la nobilissima finalità della serata «pro Scuola e Famiglia», istituto che ormai si è imposto per le sue benemerenze, ma a cui non manca tuttavia l'assillo economico, che ne vorrebbe minacciare — se non l'esistenza — il rigoglioso sviluppo.

Un plauso riconoscente fin d'ora a Padre Roberto per aver accolto lo appello dell'istituzione con generosa Anima degna del Suo alto Intelletto.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Rina Piccinini: Costantini Marco 5, Enrico ed Elena Marchettano Mainardis 10.

AGLI AVANGUARDISTI

Tutti gli avanguardisti possessori di bicicletta sono pregati a voler trovarsi domenica 1 corr. mese alle ore 13 precise nei locali della Sede sita in via Beato Odorico da Pordenone onde partecipare alla gita a Tarcento

Udine nella Gara nazionale di lavori, indetta dal "Corriere delle Maestre,,

Lo scopo e il significato della gara

Il «Corriere delle Maestre», l'apprezzato periodico scolastico diretto dall'alta mente e dal grande cuore di Guido Fabiani, nostro comprovinciale che iniziò il suo cammino giornalistico su «La Patria del Friuli», sul principiare dell'attuale anno scolastico ha invitato con caloroso appello tutte le scuole pubbliche e private d'Italia a partecipare a una nuova gara di lavoro da esso indetta pro «Casa della Scuola di poveri Comuni rurali» da intitolarsi al nome venerando della madre del Duce: Rosa Maltoni Mussolini.

Questa iniziativa si connette a un importante e urgente problema della edilizia scolastica nazionale, avendo essa per fine di promuovere un largo movimento a favore della auspicata riforma dei locali scolastici nelle sedi rurali. E' infatti nell'intendimento dei promotori (... o del «promotore», dirò, comm. Fabiani?) la bella fiducia di poter giungere poco a poco a sopperire, con le private iniziative, alle deficienze di mezzi dei più miseri comunelli, facendo sorgere, in sostituzione delle catapecchie e delle tane ancora adibite a uso scuola in centinaia e centinaia di paesi di campagna e di montagna (anche fra noi, in Friuli, purtroppo!) la moderna «Casa della Scuola», pulita gaia e rispondente, quand'anche modestissima, alle esigenze dell'igiene e a quelle della didattica.

L'indetta gara, con la quale si vogliono fare i primi passi verso l'attuazione del grandioso disegno, riveste pertanto il carattere di un largo e simpatico gesto di solidarietà nazionale mentre un altro significato, non meno nobile, le deriva dal fatto di avere associato a questa impresa di bene il nome e il reverente ricordo di quell'umile e grande maestra di Predappio che fu la Madre di Benito Mussolini.

L'idea lanciata dal «Corriere delle Maestre» fu accolta con un magnifico plebiscito; da ogni parte d'Italia — e specialmente dai centri più progrediti — le scuole pubbliche e private risposero all'invito, e, sotto le piccole mani delle alunne di tutte le scuole italiane amorosamente dirette dalle esperte mani delle maestre, cominciarono a fiorire i mille e mille lavorucci che, nella seconda metà dell'entrante maggio, figureranno all'Esposizione - vendita di Milano. Offerte gentili e pure di opera e di pensiero: fiori delicati di fraternità e di poesia, germogliati al soffio vivificatore di questo magnifico risveglio della coscienza nazionale.

Come il Comune di Udine risposе all'invito

Il Comune di Udine che, auspici il Podestà e il Direttore generale delle scuole, rispose con entusiasmo all'invito, concorrerà nel modo più degno a questa bella e significativa gara. Nè di ciò potevasi dubitare, sapendo quali onorevolissime tradizioni di attività educativa e di patriottismo vanti il nostro Comune nel campo scolastico, sapendo come esso abbia da molti anni orientata la sua scuola verso l'indirizzo e le finalità che sono nello spirito della Riforma nazionale, sapendo infine come sempre siasi mostrato sollecito nel far sua ogni iniziativa intesa a integrare l'azione educativa scolastica e a conferire alla scuola del popolo un largo respiro di italianità.

Un'altra considerazione che mostra come sia legittima la presunzione del Comune di veder figurare degnamente le sue Scuole in una gara di tale genere, è quella della grande importanza che da molti anni viene data nei nostri corsi elementari e integrativi all'insegnamento del lavoro femminile, cui si connettono altre conoscenze e abilità pratiche, esse pure curate da molto tempo nelle nostre scuole, quali il disegno geometrico e ornamentale, gli elementi della pittura, l'economia domestica e alcuni rami di lavori manuali.

Nella esposizione di lavori di disegni e di lavori manuali domestici, che ogni anno, prima della chiusura delle scuole, viene fatta privatamente in tutte le classi elementari e nei corsi integrativi del Comune, abbiamo avuto campo di constatare i sodisfacenti e copiosi risultati dell'opera spiegata anche in questo campo dalla Direzione generale, dagli insegnanti di classe e da quelli di disegno e di lavoro. Non si trattava dunque, ora, che di raccogliere i frutti migliori di una ricca produzione, pazientemente e sapientemente preparata nei fecondi vivai della Scuola.

E la messe fu copiosa e splendida, quanto non avrebbe potuto esserlo di più.

Piccole mani e cuori gentili

Piccole... e grandi mani (... Domandiamo scusa: non grandi, meno piccole, dovremmo dire, chè i lavori da noi ammirati qualche ora prima che venissero imballati e spediti a Milano, sono dovuti nella massima parte sì, alle mani delle fanciulle, ma in parte anche, direttamente o indirettamente, a quelle delle loro brave direttrici e maestre. Le quali — bisogna dirlo subito — entrando nello spirito della nobile gara e assecondando con slancio l'impulso dato alla opera dalla Direzione delle Scuole seppero promuovere e tener vivo nelle singole classi un grande fervore di attività e di emulazione e non risparmiarono a se stesse cure, tempo e fatiche per raggiungere i migliori risultati. Fu così che si portarono a termine, dal febbraio a oggi, ben **265** lavori, confezionati su materiale e con materiale offerto quasi tutto dalle alunne, essendosi trovato, in quest'opera, spontaneo consenso e grande aiuto per parte delle famiglie.

Ma che cosa può dire una cifra, sia pure significativa, a chi non ha veduti questi miracoli delle piccole mani?... Teneche nulla di quanto abbiamo veduto noi, in questi giorni, può paragonarsi agli stereotipati imparaticci, ai convenzionali e goffi lavorucci d'ago e di maglia che un tempo (per esempio, ai miei tempi... per prenderla alla lontana!) uscivano dalla scuola elementare. Qui, in tutti, una impronta di modernità, di bellezza, di buon gusto e di fine gusto; in tutti un riflesso vivo e palpitante di primavera e di luce; in tutti la poesia di un sentimento gentile, di un pensiero delicato. Talchè, di fronte a quella festosa e svariata fioritura di opere belle, non sai se più ammirare l'ispirazione che le ha fatte sorgere o la vivifica, o la paziente accuratissima, spesso perfetta esecuzione, con che l'idea è stata posta in atto.

Il nostro Podestà, che volle vedere i lavori prima che venissero imballati, espresse al Direttore generale il suo compiacimento con parole di sincera ammirazione, e tanto prese a cuore la sorte di quei preziosi oggetti, che stimò opportuno mandare espressamente a Milano una gentilissima e valente direttrice delle nostre scuole per rinfrescarli, al loro arrivo, e collocarli vantaggiosamente a posto.

Una rapida scorsa ai lavori
Il presunto incasso

Vorremmo, anche per dare soddisfazione alle gentili e brave esecutrici, poter fare una rassegna dei migliori fra i lavori esaminati; ma oltre che non si rende facile una cernita fra cose già tutte scelte e tutte belle; c'è da rimanere perplessi davanti alla quantità degli oggetti e alla loro varietà. Qua capi di finissima biancheria da fanciullo, ricamati a punto inglese, o a punto Assisi o a punto antico; là cuffiette vaporose — soffi di spuma — pazientissimo lavoro di agili mani; altrove confezioni in maglia, soffici, vellutate, decorate con deliziose coroncine di fiori, o colorate con genialità e buon gusto; e ancora: arazzi e pannelli dipinti e ricamati, morbidi tappeti, graziosissimi copri-mobili, usciti meravigliosi con ricami, con pizzi, con motivi di decorazione aventi tutti una impronta originale; artistici, indovinati e graziosi modelli di vestine per bimbo; tende con fini trafori e ricami; oggetti di vestiario, di ornamento, di uso pratico, di lusso, in batista, in tela, in velluto, in lana, in lucentissimo raso...

Ogni lavoro reca un cartellino indicante il Comune di provenienza, la Scuola, il nome dell'insegnante di classe o dell'insegnante di lavoro e quello della esecutrice; il prezzo di costo e quello di vendita.

Benchè, nella loro modestia, le insegnanti della Commissione si siano tenute piuttosto basse nei prezzi attribuiti ai singoli oggetti, il complessivo prezzo di vendita ammonta alla bella cifra di ottomila lire; ma è probabile che, in pratica, si possa raggiungere una cifra superiore, e presumibilmente di circa diecimila lire.

Sarà questo un notevole contributo alla nobile gara che si propone di devolvere l'intero ricavato, detratte naturalmente le spese, alla erezione di uno o più edifizi scolastici, da intitolarsi, come si è detto, a «Rosa Maltoni Mussolini». E sarà questa, soprattutto, un'altra bella prova dell'alto grado di evoluzione raggiunto dalle scuole del nostro Comune, mercè l'alacrità illuminata dei preposti alla pubblica istruzione e lo zelo intelligente degli insegnanti.

E. F.

UNIVERSITA' POPOLARE

«Francesco Baracca»

Siamo lieti di annunciare che lunedì 2 maggio p. v., alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il pubblicista Enrico d'Astico terrà una conferenza straordinaria, commemorando «Francesco Barracca».

Per questa serata d'eccezionale importanza, i biglietti d'ingresso sono in vendita alla Libreria Carducci, Piazza XX Settembre, alla Cartoleria Aitani e presso il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

La conferenza del prof. Callegari

L'altra sera l'insigne geografo prof. E. V. Callegari, docente universitario, davanti a un distinto uditorio ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «Attraverso la Svezia e la Lapponia».

L'oratore ha esposto con parola dotta e piacevole le osservazioni, varie ed interessantissime, di un suo viaggio in quelle regioni lontane. E la rappresentazione dei luoghi, le rievocazione di episodi e di costumi, con l'ausilio di numerosissime e nitide proiezioni, hanno fatto sì che anche l'attento uditorio avesse per un istante l'illusione di... viaggiare attraverso le pianure della Svezia, di addentrarsi nelle tortuosità dei «fords» norvegesi ammirandone la indescrivibile bellezza o di assistere, partecipando alla commozione della folla, al ritorno delle flottiglie di battelli da pesca dai tempestosi mari nordici o di trovarsi di fronte autentiche tribù di Lapponi, interessanti dal punto di vista etnografico e turistico.

Ma noi non possiamo seguire minutamente il viaggio del prof. Callegari in tutte le sue tappe; sarebbe una rappresentazione incolore di quadri di vita interessantissimi e palpitanti, che la parola dell'oratore ci ha presentato magistralmente, corredando l'illustrazione, per così dire artistica e turistica, con dotte osservazioni scientifiche, che hanno fatto della conferenza di ieri sera una lezione oltremodo brillante ed istruttiva.

Al termine del suo dire il prof. Callegari è stato vivamente applaudito e complimentato.

I SINDACATI

ALLA ASSOCIAZIONE MUTILATI

Il Segretario Generale dei Sindacati Friulani ha indirizzato al Commissario Straordinario della Sezione Provinciale dei Mutilati di Udine il seguente telegramma:

«Ricorrendo decimo annuale fondazione Vostra Associazione lavoratori friulani stringensi in devota solidarietà di fede e di opere ai gloriosi fratelli mutilati auspicando, nel nome del Fascismo e della Patria, alla giustizia pia del lavoro. — F.to Consarino».

CONVEGNO DEI SINDACATI ORCHESTRALI

Ieri mattina, si sono riuniti i Fiduciari dei Sindacati Orchestrali e Bandistici della Provincia.

La riunione fu aperta dal Segretario Generale dei Sindacati geom. Consarino, il quale, dopo aver elogiato l'opera organizzativa del maestro Mascagni, ha tracciato i compiti essenzialmente educativi dei Sindacati Orchestrali, delucidando infine alcuni aspetti della «Carta del Lavoro».

Dopo di che il M.o Mascagni informò i convenuti sull'attività del Sindacato Provinciale.

L'ORARIO DEGLI UFFICI SINDACALI

Per disposizione del Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati, l'orario d'ufficio, a cominciare dal 1 maggio, resta così stabilito: nei giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19; nei giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11.

III. Concorso a premi per la produzione di semi di Erba Medica

La Cattedra Ambulante di Agricoltura allo scopo di intensificare e migliorare la produzione locale del seme di erba medica, con il contributo della Federazione Agricola del Friuli e con l'appoggio del Ministero dell'Economia Nazionale, apre il «III concorso a premi per la produzione del seme di erba medica».

Sono ammessi al Concorso gli agricoltori della Provincia di Udine.

Le domande d'ammissione si ricevono fino al 15 luglio 1927 presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura e sue Sezioni.

Le colture in concorso potranno venire visitate in qualsiasi momento dalla Commissione giudicatrice e ad essa ogni concorrente dovrà fornire, con le norme che saranno prescritte, i campioni del seme raccolto.

Agli effetti della graduatoria e della premiazione verranno stabilite due categorie: la 1.a per i concorrenti le cui colture anche suddivise in più appezzamenti, raggiungeranno la superficie di almeno due ettari; la 2.a per i concorrenti con estensioni minori, però non inferiori a 3500 mq.

Per le premiazioni, vengono messe a disposizione medaglie diplomi e premi in denaro d'importo vario fra le 100 e L. 500.

IL LABARO DEI BANCARI

Ricordiamo che domani mattina seguirà la Festa dei Bancari per l'inaugurazione del labaro.

A madrina venne scelta la gentile signorina Maria Bianchi, impiegata presso la Banca Commerciale Italiana.

GRAVE INFORTUNIO DI UNO SCARICATORE

Ieri nel pomeriggio, lo scaricatore Fermo Cologuati d'anni 40 di Giuseppe, dimorante in Baldasseria Bassa, nel mentre maneggiava una pesante cassa, rimaneva accidentalmente da quest investito agli arti inferiori, riportando la frattura della gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale, fu dal dott. Majeron giudicato guaribile in 35 giorni. Il fatto avvenne allo Scalo Merci, presso la nostra Stazione.

Per avere copie del giornale inviare l'importo relativo anticipato.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. uff. avv. Carnesa — P. M.: cav. avv. Pacifico — Canc.: rag. De Martino.

BOMBE E ARMI

E' comparso ieri dinanzi al Tribunale certo Alfredo Leita, di Valentino, d'anni 25, di Pasiano di Prato, imputato di omessa consegna di proiettili militari ed esplosivi — cinquanta bombe e cinque sacchetti di dinamite — dei quali fu trovato in possesso in Passons, il 30 gennaio 1926. Egli doveva inoltre rispondere di omessa denuncia di sette fucili militari, di un pugnale e di due rivoltelle.

Il Leita dichiarò che quanto sopra trovavasi nel cortile attiguo a casa sua, ma che non ne sapeva nulla I giudici lo mandarono assolto per insufficienza di prove.

TRUFFA E FALSO

Certo Filippo Cosatti fu Amadio, d'anni 42, abitante a Udine in via Cernaglia, doveva rispondere: di truffa, per avere carpito con raggiri 950 lire a Umberto Boldan, nell'aprile 1923; di falso, per avere alterato un libretto della Cassa di Risparmio, facendolo apparire a un'intestato e facendo risultare un credito di oltre 14 mila lire mentre il vero era di lire 15.95. In contumacia si buscò anni 2 mesi 7 e giorni 15 di reclusione, di cui anni 2 condonati.

FABBRICA CLANDESTINA D'ALCOOL

Quattro compaesani di Jesizza di S. Leonardo furono denunciati ancora nel dicembre 1925 sotto l'imputazione di essersi organizzati fra loro al fine di perpetrare distillazione clandestina di vinaccie e di averla effettivamente perpetrata. I denunciati, ossia certi Angelo Siba fu Giovanni, d'anni 43, Luigi Siba fu Andrea di anni 41, Rosa Bucovaz fu Giovanni, d'anni 50, e Guarino Bucovaz fu Giuseppe, d'anni 47, comparvero ieri dinanzi ai giudici.

Gli imputati respinsero le accuse loro mosse, ma le guardie confermarono il verbale ed esposero come si svolse la operazione.

Il Tribunale condanna i due Siba e la Rosa Bucovaz a 3 mesi e 1000 lire di multa, assolvendo il Guarino Bucovaz per insufficienza di prove.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M.: avv. Gonfrado — Cancelliere: rag. Grimaldi.

PODESTA' ED IMPIEGATO assolti per insufficienza di prove

Comparvero ieri in Pretura il signor Leone Manazzone di Luigi di anni 45 Podestà di Meretto di Tomba, ed il sig. Valentino Vorano di Santo d'anni 32 impiegato presso quel Comune, imputati entrambi:

a) del reato contemplato dall'art. 177 C. P. per aver comunicato e rese pubbliche le informazioni rilasciate dai Reali Carabinieri su documenti relativi al rilascio di passaporti a tali Alberto Cranio, Vitalina Cranio ed altri;

b) del reato contemplato dall'art. 159 C. P. per aver aperto indebitamente una lettera indirizzata al R. Questore di Udine, stata loro consegnata dai Reali Carabinieri, e contenente i documenti di cui sopra: fatto avvenuto dal 26 al 28 febbraio u. s.

Gl'imputati ammettono di aver aperta la lettera, però in piena buona fede, escludendo con ciò, il reato di cui all'art. 177 C. P.

Dopo una brillante, chiara, convincente arringa della difesa (avv. Tessitori) che chiese per i suoi protetti l'assoluzione per inesistenza di reato, trattandosi in sostanza di una semplice irregolarità amministrativa burocratica, punibile caso mai in via disciplinaria, ma non già a sensi del Codice Penale; il Pretore conclude assolvendo entrambi gl'imputati dei reati loro ascritti, per insufficienze di prove.

IL CREDITORE ERA STATO TACITATO

Lucia Palombit di Luigi d'anni 43, dimorante in Viale Duodo, per essersi rifiutata, quale custode, di consegnare all'Ufficiale Giudiziario, varii oggetti pignorati, subì dinanzi al Giudice, il procedimento.

La Palombit dichiarò che gli oggetti trovansi dal falegname, per esser riparati; ad ogni modo, il suo creditore era già stato tacitato.

Fu assolta quindi per non aver commesso il reato.

SOTTRAZIONE DI MOBILI PIGNORATI

Rea di aver sottratto mobili pignorati con sentenza del Tribunale in data 9 agosto 1926, tale Maria Bertossi di Angelo d'anni 40 abitante in Via Tiberio Deciani, fu condannata in contumacia, a 3 mesi di reclusione e 500 lire d'ammenda.

I BOLLORI DI FRESCHI

Il 7 marzo u. s. tale Enrico Freschi di Luigi d'anni 51, dimorante in Via del Tiglio 1, in seguito a diverbio con la compagna Valentina Fumolo, impugnato un forchettone, la colpiva ripetutamente, producendole lesioni dichiarate guaribili dai sanitari dell'ospedale, ove la poveretta ricorse, in una decina di giorni.

Non contento, il Freschi armatosi di un coltellaccio, minacciò di tagliarla a pezzi; e chissà cosa sarebbe successo se non fossero intervenuti alcuni vicinanti i quali interposero i loro buoni uffici per troncare la scenaccia.

Ieri, il Freschi, contumace, fu condannato per queste sue prodezze, a mesi 4 e giorni 10 di reclusione.

LA SPARIZIONE DI PICCOLE SOMME DI DENARO

Ad Alberto Paron di Valentino, dimorante in Via Anton Lazzaro Moro, sparirono in più volte, varie piccole somme di denaro, da lui riposto in un cassetto dell'armadio in cucina. I suoi sospetti caddero su tale Valentino Rumignani di Antonio d'anni 20, il quale, s'era più di una volta introdotto in casa sua quando non v'era nessuno, di Rumignani, comparso ieri in giudizio, è negativo. Fu nondimeno condannato ad un mese di reclusione col beneficio della sospensione di pena per 5 anni.

Ieri alle ore 14 dopo breve malattia munita di tutti i conforti della Religione, spirava

Eleonora Emma Molin Pradel

nata COLTRAN

Il marito Giacomo, la figlia Resi ved. Barghese, il figlio Renato, la nuora Maria Farfaglia, le nipoti, la cognata Lucia ved. Curiolo ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 17.30.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale, e si ringrazia sin d'ora tutte le gentili persone che in qualunque modo vorranno onorare la Cara Estinta.

UDINE, 30 aprile 1927.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste
Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.20.
Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine-Venezia
Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (D).
Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.49.

Linea Udine - Tarvisio
Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D).
Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.
Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19.
Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Linea Udine-Cividale
Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.30.
Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.
Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina
Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15.
Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

ULTIMA ORA

Del Croix a S. E. Mussolini nel decimo annuale dei mutilati

ROMA, 29. — Nel decimo annuale della fondazione dell'Associazine nazinale fra Mutilati e Invalidi di guerra, S. E. il capo del governo ha ricevuto dall'on. Del Croix la seguente lettera.

Presidente,

La grande famiglia del sacrificio ha celebrato il Decimo annuale della sua costituzione con la vostra parola e nel vostro nome. Il nostro è stato un rito di silenzio ma prima di riprendere il cammino mandiamo a voi compagno e capo il saluto della fedeltà e della passione. Carlo Del Croix. Aprile 1927, anno V.

L'uso delle decorazioni per i militari e la milizia

ROMA, 29. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 6 marzo 1927 n. 374 relativo all'uso delle decorazioni da parte degli ufficiali delle forze armate dello stato:

Art. 1. All'art. 1 del R. D. L. 31 gennaio 1926 n. 273, è sostituito il seguente: gli ufficiali delle forze armate dello stato debbono fare uso, quando ne sieno stati insigniti soltanto delle decorazioni sottoindicate o dei relativi nastrini: Ordine supremo della SS. Annunziata 2. Decorazione dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro. 3. Decorazione dell'ordine militare di Savoia. 4. Decorazione dell'ordine civile di Savoia. 5. Medaglia d'oro e d'argento al valore militare. 6. Medaglia di oro e di argento al valor civile. 7. Medaglia di oro e di argento al valore di marina. 8. Medaglia commemorativa per l'indipendenza e unità d'Italia. 9. Decorazione dell'ordine della corona d'Italia. 10. Medaglia di bronzo al valore miliare. 11. Medaglia di bronzo al valore di marina. 12. Medaglia di bronzo al valore civile. 13. Medaglia ricordo delle campagne d'Africa. 14. Croce per anzianità di servizio. 15. Decorazione dell'ordine al merito del lavoro. 16. Medag. commemorativa delle campagne dell'estremo oriente. 17. Medaglia di onore per lunga navigazione. 18. Medaglia commemorativa della guerra Italo-Turca 1911-1912, e delle campagne di Libia. 19. Decorazione dell'ordine coloniale della stella d'Italia. 20 Croce al merito di guerra. 21. Medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918. 22. Croce di guerra al valor militare. 23. Medaglia ricordo dell'unità d'Italia. 23. Medaglia di benemerenza dei volontari della guerra italo-austriaca 1915-1918.

Art. 2. All'art. 2 del R. D. 31 gennaio 1926, n. 273 è sostituito il seguente: Gli ufficiali della M. V. sono ammessi quando ne sieno stati insigniti a fare uso pure: 1. Della medaglia commemorativa della spedizione di Fiume. 2. Della medaglia commemorativa della marcia su Roma.

Un aumento nel prezzo dei tabacchi

ROMA, 30. — La «Gazzetta ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 10 aprile 1927 N. 384: Il prezzo massimo per chilogramma stabilito per i sigari comuni forti è elevato da L. 120 a lire 130 a partire dal 30 aprile corr. Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge. Il prezzo di vendita al pubblico dei sigari comuni forti viene modificato da L. 120 a L. 130 al kg. e cioè da lire 0.60 a lire 0.65 per sigaro a partire da oggi.

La prima mostra fotografica forestale a Roma

ROMA, 29. — Nella seconda quindicina di maggio si terrà in Roma la prima mostra fotografica forestale indetta dalla federazione Pro Montibus. Scopo della mostra è quello di far conoscere quanto nella importante materia boschiva e montana si è fatto e si possa fare in Italia. Oltre ai numerosi premi in medaglie d'oro, vermeil, argento e bronzo ed ai diplomi della federazione Pro Montibus ve ne sono altri importanti concessi dall'Istituto Italiano Proiezioni Luminose, dal Touring Club Italiano e da numerosi altri enti.

Scaramuccie nel Marocco

MADRID, 29. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco, segnala che la colonna comandata dal tenente colonnello Sanchez che formò l'avanguardia della colonna Pesaz, continuando la sua avanzata nel Lyebel Kimaguano, ha sorpreso una guardia nemica che è stata dispersa abbandonando sul terreno 4 morti. Nella zona occidentale la colonna comandata dal ten. colonnello Escalera composta quasi esclusivamente di elementi indigeni e di partigiani ha occupato Lyebel Apegag che si trova tra il fiume Duezar e il fiume Tagsut. I dissidenti sono fuggiti con le loro famiglie e con il bestiame opponendo una debole resistenza all'avanzata della colonna. Presso Beni Bekir è stato istituito un ufficio di controllo indigeno che insieme al Kaid della tribù procede alla organizzazione, alla sottomissione e al disarmo degli appartenenti alla tribù che hanno partecipato alla ultima ribellione. Si sono presentati davanti alle autorità militari spagnole gli abitanti di Pradcuars.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA 30. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 73.60 — Londra 91.40 — New York 18.82 — Zurigo 362 — Belgio 52.

La diga del Missisipi è stata fatta saltare

PARIGI, 29. — *I giornali ricevono da Nuova Orleans: Oggi alle 18 è stata distrutta con la dinamite la diga del Missisipi a Poidras situata a venti chilometri da Nuova Orleans, allo scopo di scongiurare la inondazione di quest'ultima città. L'operazione è ben riuscita. Nella mattinata un distaccamento della guardia nazionale ha fatto allontanare alcune centinaia di abitanti dalla regione sacrificata i quali non avevano ancora abbandonate le loro case. La regione inondata è ora circondata da cordoni di truppa.*

Come è stata fatta saltare la diga

LONDRA, 30. — I giornali ricevono da New York particolari sul come è stata fatta saltare la diga del Missisipi.

E' su una lunghezza di 300 metri che la breccia è stata aperta nelle dighe. Gli ingegneri credevano che la carica di dinamite aprisse una breccia due volte più lunga. Le acque passano ora a torrenti per l'apertura. La forza di corrosione delle acque ingrandirà la breccia e si crede che questa raggiungerà così i 600 metri che si ritenevano necessari per lo scolo rapido delle acque.

Degli aviatori avevano segnalato che la zona pericolosa era stata sgomberata. Un quarto d'ora dopo gli ingegneri facevano sparare una cannonata di avvertimento, e poco dopo centinaia di tonnelate di terra e di pietre saltavano in aria. Si era fatta esplodere ad intervalli di due minuti, una quantità di 700 chilogrammi di dinamite divisa in tre cariche. Quando sarà aperta una breccia di 600 metri si ritiene che 30 mila metri cubi d'acqua al secondo varcheranno l'apertura, raggiungendo il Golfo del Messico e diminuendo di altrettanto il volume delle acque che minacciano ora New Orleans.

L'ing. Bell, che costruì la diga, ha dichiarato che la distruzione di questa non risparmierà New Orleans dalla inondazione. Il livello del fiume non potrà diminuire abbastanza presto. La diga avrebbe dovuto essere fatta saltare una settimana fa.

La città di d'Arkansas invasa dalle acque

La corrente del Missisipi e dei suoi affluenti si avanza verso New Orleans alla velocità di un miglio all'ora. Il grosso della corrente si trova ancora a circa 100 chilometri dalla frontiera della Luisiana. Si crede che essa non la raggiungerà che verso il 20 maggio prossimo. Un caso simile avvenne nel 1922, ma allora la diga artificiale di Poydras crollò, cosicchè la piena diminuì di quasi un metro in circa 24 ore. L'inondazione copre un territorio così esteso, che numerosi sinistrati sono stati dimenticati sulle alture dove si erano rifugiati malgrado le centinaia di battelli mandati per portar soccorso.

La piena ha raggiunto il massimo nella confluenza dell'Arkansas col Missisipi. Dopo aver rovesciato un certo numero di dighe, le acque hanno continuato ad invadere le campagne circonvicine, inondando le città di Yazon, Seydell e Montrouse.

Gli aviatori che sorvolano le regioni inondate annunciano che la città di Arkansas è interamente sotto acqua e che migliaia di senza tetto attendono soccorsi sulle dighe. Le prime nascite tra i profughi hanno avuto luogo ieri: due bambini hanno visto la luce su di un ponte ferroviario. Le puerpere facevano parte di un gruppo di sinistrati rifugiati sul ponte. Le madri ed i bambini stanno benissimo.

Si segnalano saccheggi specialmente a Greenwille, dove il coprifuoco suona alle 20. I negri hanno saccheggiato diverse botteghe e molti dei rapinatori sono stati arrestati. Le prigioni sono in gran parte inondate. Nei campi di profughi continuano a giungere grandi quantità di siero contro il tifo e il vaiolo, per evitare epidemie.

Si ritiene che la perdita nella raccolta del cotone, dovuta all'inondazione del Missisipi, si eleverà a più di un milione di balle. La ferrovia Missuri Pacifico prevede una perdita di 6 milioni di dollari, mentre la ferrovia Texas Pacifico crede che subirà una diminuzione d'introiti di un milione di dollari.

Calorose dimostrazioni ungheresi a commercianti italiani

BUDAPEST, 29. — In occasione della Fiera Internazionale sono qui giunti numerosi commercianti italiani provenienti per la maggior parte dall'Italia settentrionale e particolarmente da Milano. Nel pomeriggio alla Camera di Commercio Italiana ha avuto luogo un ricevimento in onore degli ospiti. Il presidente ha pronunciato parole di saluto auspicando alle sempre più cordiali relazioni italo ungheresi ed affermando la necessità di una più stretta collaborazione economica. Ha risposto il conte Angelo Cicogna. Infine ha parlato il cav. Iscar di Franco per il Fascio di Budapest. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. La legazione italiana era rappresentata dal consigliere dott. Mosetti e dallo addetto della stampa Vittorio Widmar.

La condanna dei comunisti arrestati all'ambasciata russa di Pechino

PECHINO, 29. — Un tribunale speciale si è riunito oggi e ha condannato a 12 anni di prigione 3 comunisti e una donna arrestati durante una perquisizione che ha avuto luogo nei quartiere dell'ambasciata dei soviet. Sei altre persone sono state condannate a 2 anni della medesima pena. Sinora nessuno dei russi arrestati è stato condannato.

Nel mondo degli affari
UN FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale in data di ieri è stato dichiarato il fallimento della ditta Guglielmo Segal esercente la vendita di mobili a Pordenone.

E' stato nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemorea, e curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini.

E' stata fissata la prima adunanza dei creditori al 12 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso, la chiusura del processo di verifica al 9 giugno.

Il fallimento è stato dichiarato su istanza della stessa ditta Segal, la quale a giustificazione del dissesto ha affermato di non poter sopportare la grande concorrenza cui è soggetta.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 138 a 140, granoturco giallo da 80 a 92, granoturco bianco da 80 a 82, segala da 124 a 127, avena da 113 a 118, cinquantino da 80 a 83.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 38 a 41, II. qualità da 33 a 36, fieno della bassa I. qualità da 29 a 31, erba spagna da 42 a 47, paglia da 26 a 28, strame scuro da 19 a 21.

Frutta e verdura — mele da 150 a 250, fichi secchi da 140 a 200, aranci da 100 a 180, limoni da 7 a 12 l'uno, patate da 90 a 180, cipolla da 80 a 100, spinacci da 80 a 100, radicchio da 45 a 55, piselli da 100 a 160, asparagi da 3 a 3.30.

Polleria — galline a peso vivo da 8.50 a 9.50, a peso morto a 14, anitre a peso vivo a 8 a peso morto a 11, conigli a peso vivo a 4 a peso morto a 7.

Bestiame — buoi a peso vivo da 400 a 425 a peso morto da 750 a 850, tori a peso vivo da 300 a 360, a peso morto da 700 a 750, vacche a peso vivo da 300 a 350 a peso morto da 700 a 750, vacche qualità mediocre a peso vivo da 200 a 300, a peso morto da 400 a 450, vitelloni a peso vivo da 400 a 450, a peso morto da 500 a 650, vitellini a peso vivo da 400 a 415, a peso morto da 475 a 550, ovini a peso vivo da 300 a 400, a peso morto da 500 a 560, suini a peso vivo da 560 a 630, a peso morto

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 2 maggio — Azzano X, Osoppo, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 3 — Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 4 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 5 — Cervignano, Pordenone, Sacile, Udine.
Venerdì 6 — Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 7 — Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. - Commerciali cent. 20 per parola - Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA seria pratica ufficio e dattilografa offresi presso ditta o ufficio legale. Scrivere Galluzzo Rita, Via Asilo Marco Volpe 4.

FITTI

AFFITTASI a persona seria camera ammobigliata via Vittorio Veneto N. 52.

NEGOZI con magazzini d'affittare Via Daniele Manin, Udine (Palazzo Contarini). Rivolgersi Ditta Contarini Pietro, Udine.

PICCOLO appartamento soleggiato con terrazza comodità fittasi. Via Mercerie N. 7.

AFFITTASI Viale Venezia vicino scuole casa, divisibile anche due alloggi, nove vani, cantina, giardino, orto. D'Agostino Romeo, Albergo Commercio, Piazza del Duomo.

AFFITTASI appartamento 4 vani, anche uso studio. Via Gemona 10. Rivolgersi Via Marinoni 4.

AFFITTASI casa di civile abitazione in Gervasutta di cinque stanze, granaio, fienile, cucina liscivaia e piccolo orto. Rivolgersi ditta Angelo Scaini, Udine.

COMMERCIALI

MOTORI elettrici trifasi vendesi occasione. Rivolgersi Fratelli Tranches, Via Grazzano 13, Udine.

TORPEDO 509 perfettissima cedesi se vera occasione. Rivolgersi Garage Clocchiatti, Udine.